

## Ripartire con la cultura

Dopo oltre circa 10 anni di attività abbiamo sentito il bisogno di fare un primo bilancio sulle attività messe in campo dalla rete delle Piazze del Sapere dal mese di ottobre 2010 fino ad oggi. Da un primo esame viene fuori una mole di iniziative veramente sorprendente per quantità e qualità. Infatti, se calcoliamo solo gli eventi realizzati nella città di Caserta ne contiamo oltre 650: non solo per presentazione di libri ma anche di progetti e percorsi educativi di un certo spessore, come quelli legati a "*Lecture di gusto*" e quelli del ciclo di seminari EDA sui grandi maestri dell'apprendimento permanente.

Come ha sottolineato in un recente incontro Stella Eisenberg, intorno all'attività delle Piazze del Sapere si è manifestata negli ultimi anni una "*vera e propria epifania della cultura*", di cui sono stati partecipi e protagonisti diverse personalità del mondo dei saperi, dell'università e del lavoro, della letteratura e della poesia, del teatro e del cinema, del giornalismo e del terzo settore, alcuni di livello mondiale.

Analizzando questi dati si può ben dire che l'obiettivo principale è stato praticato: diffondere e promuovere la cultura come fattore di coesione sociale, di cittadinanza democratica. Non credo che nella nostra provincia – ma anche in altre realtà del Mezzogiorno – vi sia qualcosa di paragonabile, sia per la mole di attività, ma anche per la loro continuità nel tempo, la rilevanza dei contenuti e l'autorevolezza dei partecipanti. Tutto questo è stato realizzato grazie alla proficua collaborazione tra la rete di associazioni del terzo settore con lo staff della libreria Feltrinelli, sempre disponibile con un grado elevato di accoglienza e professionalità. I principali filoni di attività sono stati:

- Incontri brevi con la presenza degli autori, per presentare libri e progetti culturali, svolti con continuità lungo tutto l'arco dell'anno (alcuni con autori e scrittori prestigiosi, altri con giovani autori locali, a volte esordienti nei generi: tra letteratura e poesia, tra saggistica e varie).
- Eventi di tipo seminariale su storia e memoria - su legalità e stato sociale - su beni culturali ed ambientali - su tematiche di genere e di integrazione - su ricerca e innovazione, che spesso hanno fatto registrare una grande ed attenta partecipazione.

Di particolare rilievo sono stati due progetti fondati su percorsi tematici:

- Il primo dedicato ai grandi maestri dell'apprendimento permanente, progettato dal compianto Bruno Schettini, con gli interventi e contributi dei maggiori esperti e studiosi di EDA e di pedagogia sociale. Questo materiale è in buona parte confluito nel volume Ediesse "*Educare alla cittadinanza democratica*" (12 incontri).
- Il secondo "*Lecture di gusto. Libri, cibo e territorio*" si è articolato con decine di eventi dedicati ai temi del benessere e della qualità della vita per uno sviluppo ecosostenibile, con il patrocinio della Provincia ed il sostegno della Camera di Commercio di Caserta. A partire dal 2018 le attività si sono concentrate nella nuova Enoteca Provinciale "*Vigna Felix*" della Camera di Commercio, luogo di eccellenza dei prodotti tipici di terra di Lavoro.
- Il terzo percorso si sta realizzando nel tempo con dei seminari dedicati ai temi dell'economia civile e della finanza etica, con la partecipazione di alcuni dei massimi esperti in materia. d) - Particolarmente significativa è risultata l'attività svolta durante l'estate a Castel Volturno una

intensa programmazione di iniziative promosse dalla "*Piazza dei saperi e dei colori*", in collaborazione di una rete di associazioni già attive sul territorio ed alcuni imprenditori (come Bar Crazy Horse, Lido Luise). Qui in particolare sono stati trattati i temi legati ai prodotti tipici (Lecture di gusto), a quelli dell'accoglienza e della solidarietà, della multiculturalità (Un ponte tra le culture) e della legalità democratica.

Questa esperienza ci dice che si può ripartire con la cultura per avviare nuove condizioni di riscatto civico e di coesione sociale (anche per una ripresa in una fase di emergenza sanitaria ed in territori difficili come quelli tristemente noti come Gomorra), come dimostrano i progetti finanziati dalla Fondazione con il Sud per la lotta alla dispersione scolastica e per la costruzione di una rete di economia sociale (La RES) e quello più recente per la *Bibliotecabenecomune* nella città capoluogo. Negli ultimi mesi abbiamo deciso di rafforzare le competenze impegnate nelle varie attività e dare un carattere di maggiore collegialità agli eventi della rete, con l'insediamento di un Comitato Scientifico, che esprime un alto livello di cooperazione e integrazione di competenze, che vengono messe a disposizione in modo volontario come un vero e proprio "*valore aggiunto*" per far diventare la conoscenza un "*bene comune*" dei cittadini.

*A cura di Pasquale Iorio Caserta, giugno 2020 Coordinatore Le Piazze del Sapere*